



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 8 Dicembre 2024

Foglio Liturgico - 49/2024

Anno C  
Il Domenica del Tempo di Avvento



La preghiera  
PORTA...  
Fiducia

### Vangelo di Luca 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua

## Come per Maria la Grazia di Dio ci rallegra e ci illumina!

La Solennità dell'Immacolata Concezione è la festa della bellezza e della speranza: c'è una donna, una di noi, che, in virtù della redenzione di Cristo, è stata preservata da ogni contaminazione di colpa lungo tutto l'arco della sua esistenza, fin dal primo istante in cui la vita ha cominciato a palpitare nel grembo di sua madre.

Maria è stata così piena di grazia, cioè così colma della purezza, della ricchezza, dell'amore di Dio, che nessuna macchia di peccato, neppure la più piccola, ha mai trovato spazio nel suo essere e nel suo agire. Anzi, non ha trovato posto in Lei neppure il "peccato originale", cioè "quella misteriosa deformità che a tutti noi figli di Adamo segna e guasta l'ingresso nell'esistenza" come diceva il **Card. Giacomo Biffi**.

Questa antica convinzione della Chiesa è maturata nei secoli e tenacemente custodita nel cuore dei fedeli fino a quando l'8 dicembre 1854 Papa Pio IX ha dichiarato "dogma cattolico", cioè verità di fede, la Concezione Immacolata della Beata Vergine Maria.

**Immacolata**, letteralmente, significa "senza macchia di peccato". Preservata da ogni contatto benché minimo con il male.

Un "singolare privilegio" come dichiara la Liturgia, che però non ha esonerato Maria dalla fede, dalla fatica di aderire giorno dopo giorno ad un progetto troppo bello e grande per poter essere compreso e previsto semplicemente. Per questo, Maria non è poi così dissimile da noi «**Scelti**» – come ci ha detto l'Apostolo nella Seconda Lettura dalla Lettera di San Paolo Apostolo agli Efesini (Ef 1,3-6.11-12) – **prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati... nella carità**.

Questo è il sogno primordiale di Dio su tutta

parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

l'umanità che in Maria ha trovato la più umile e più alta realizzazione.

La Prima Lettura dal Libro della Genesi (Gen 3,9-15.20) ed il Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38) di questa celebrazione eucaristica ci hanno presentato due quadri contrapposti: la prima colpa ed il suo castigo e l'Annunciazione come inizio della rivincita di Dio e della restaurazione umana. Un mistero di oscurità e di tristezza ed un mistero di luce e di grazia.

Le due donne – **Eva e Maria** – incarnano due modi radicalmente opposti di pensare e di esercitare la propria libertà.

**Eva** – dicendo il suo sì al serpente che la tentava (simbolicamente parlando) – ha detto "no" al Creatore. Da quel "no" è cominciata la tirannia del male e ciascuno sente vibrare le infauste conseguenze di quel rifiuto di Dio nelle molteplici inclinazioni al male che avvertono in sé e nei suoi effettivi peccati. La strada di Eva porta inevitabilmente alla delusione e allo sconforto: «Il serpente mi ha ingannata» – confessa con amarezza la donna. Aveva cercato nella colpa la scorciatoia alla felicità e si ritrova nella desolazione. È stato un miraggio tragico che continua ad ingannare gli uomini lungo tutta la storia del mondo.

Al "no" di Eva si oppone l'intenso e limpido "sì" di **Maria**. L'abbiamo riascoltato espresso dalle parole semplici ed immense del Vangelo di Luca: «**Ecco... avvenga per me secondo la tua parola**». A questo "sì" noi partecipiamo ogni volta che accogliamo i suggerimenti e gli impulsi dello Spirito di Dio e ci decidiamo coraggiosamente per il bene, rendendoci così meno somiglianti ad Eva e più simili a Maria. Ma, in verità, questa operazione spirituale non è semplice.

Noi siamo figli del nostro tempo. E per l'uomo contemporaneo il peccato sembra non esistere più. O meglio, è vivissimo il senso del peccato, ma... del peccato altrui! L'uomo moderno parla continuamente di violazione dei diritti, cioè sottolinea le inadempienze degli altri; parla poco – o per nulla – di violazione dei doveri, vale a dire, rifugge dall'esaminarsi sulle inadempienze proprie.

## Prima Assemblea Sinodale delle Chiese in Italia: le conclusioni



Sabato 16 novembre Papa Francesco ha ricevuto i membri del CNG-Consiglio Nazionale dei Giovani, a vent'anni dalla fondazione di questo organismo istituito dal Governo italiano nel Dipartimento per le Politiche giovanili come strumento consultivo nelle relazioni tra mondo giovanile ed Istituzioni, appartenente al YFJ-Forum Europeo della Gioventù-European Youth Forum "**Siate testimoni della speranza che non delude!**" - è l'invito del Pontefice alle giovani generazioni - **Non lasciatevi influenzare da pessimismo e scetticismo. Non perdetevi la capacità di sognare: quando un giovane perde questa capacità, diventa un "pensionato della vita".**

**Siate portatori di bellezza e della novità della vita, convertendo le divergenze in capacità di ascolto ed aspirando ad ideali più alti delle sabbie mobili dell'inimicizia. Così il male, il pessimismo, lo scetticismo non avranno l'ultima parola.**

**Promuovete, attraverso una partecipazione attiva, il dialogo con le Istituzioni, facendo rete tra le diverse realtà ispirate alla "solidarietà" e "all'inclusione". In questo compito vi invito ad essere voce di tutti, specialmente di chi non ha voce.**

Oggi c'è tanta gente che non ha voce, tanti esclusi, non solo socialmente, per i problemi di povertà, mancanza di educazione, dittatura della droga... ma anche di coloro che non sanno sognare.

**Fate "rete" per sognare e non perdetevi que-**

**sta capacità!** Una missione tutt'altro che facile da compiere, viste le sfide che la cronaca di questi giorni restituisce: la dignità del lavoro, la famiglia, l'istruzione, l'impegno civico, la cura del creato e le nuove tecnologie.

Questioni che, portate all'esasperazione, convergono nel registrato aumento di atti di violenza e di autolesionismo, fino al gesto più estremo di togliersi la vita.

E sapete che, nel mondo, i suicidi giovanili non si pubblicano tutti, ma si nascondono. In questi tempi segnati da una metamorfosi non solo culturale ma anche antropologica, è necessario promuovere un "villaggio educativo globale" che, nella diversità, condivida l'impegno a generare una rete di relazioni umane e aperte.

**Serve un patto, un'alleanza, tra coloro che desiderano mettere al centro la persona e, allo stesso tempo, sono disposti ad investire nuove energie per la formazione di chi sarà al servizio della comunità. C'è una bellezza che va al di là dell'apparenza, incarnata da ogni uomo e donna capace di vivere con amore la propria vocazione personale, nel servizio disinteressato alla comunità, nel lavoro generoso per la felicità della famiglia, nell'impegno gratuito per far crescere l'amicizia sociale. Esaltarla, significa porre le basi della solidarietà sociale e della cultura dell'incontro.**

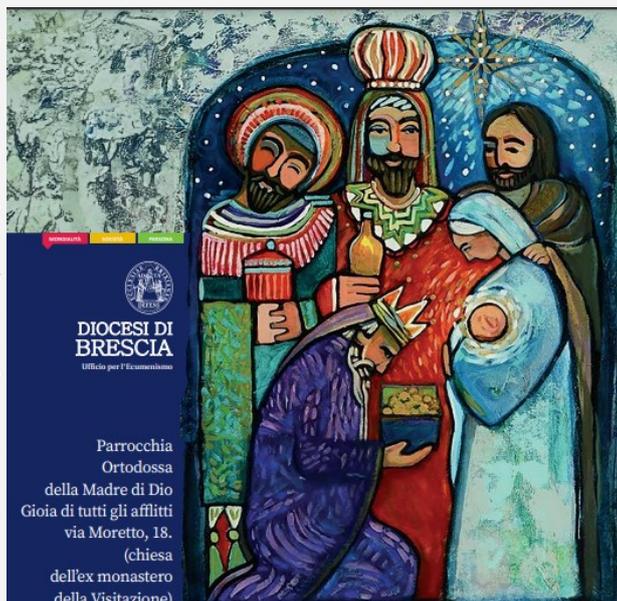
**Il vostro servizio disinteressato per la verità e la libertà, per la giustizia e la pace, per la famiglia e la politica è il contributo più bello e necessario che potete offrire alle istituzioni per la costruzione di una società nuova. Non abbiate**

paura di attraversare anche i conflitti, con la pazienza di vederli trasformati in riconoscimento dell'altro e crescita reciproca.

Le divergenze sono come un labirinto, dal quale per uscire è necessario essere in compagnia di un Altro che ci aiuti perché la vita non sia un giro labirintico, che uccide la gioventù.

Superare il conflitto è segno che abbiamo puntato più in alto dei nostri interessi particolari, per uscire dalle sabbie mobili dell'inimicizia.

**Vi esorto ad affidarvi nella preghiera al Beato Piergiorgio Frassati che sarà canonizzato durante il Giubileo 2025, un giovane che ha testimoniato con la vita la gioia del Vangelo da conoscere ed imitare per la sua coerenza ed il suo coraggio".**



DIOCESI DI BRESCIA  
Ufficio per l'Ecumenismo

Parrocchia Ortodossa della Madre di Dio Gioia di tutti gli afflitti via Moretto, 18. (chiesa dell'ex monastero della Visitazione)

Brescia  
14 dicembre  
2023  
ore 20.45

**VEGLIA  
DI PREGHIERA  
ECUMENICA  
IN PREPARAZIONE  
AL NATALE**

**Per il Vangelo**, invece, il solo peccato di cui l'uomo si deve occupare è il suo; quanto agli altri, Gesù raccomanda di non giudicare!

**Per l'uomo moderno** la colpa è delle strutture, della società mal congegnata, delle condizioni alienanti dell'esistenza... al contrario, per il Vangelo, la fonte del male è il cuore dell'uomo. Dal cuore derivano tutte le iniquità, le corruzioni, le pazzie che rendono la terra triste e desolata.

**Per l'uomo moderno**, in ogni caso, il peccato è giudicato un fenomeno irrilevante. Persino il vocabolario risente di questa presuntuosa emarginazione: oggi si chiamano "complessi" i rimorsi per il male compiuto. Si chiama "tabù" la più elementare capacità di distinguere tra ciò

che va fatto e ciò che non va fatto. Si chiama "libertà" la più sfacciata violazione della norma...

**Il Vangelo**, invece, continua a chiamare le cose con il loro nome!

**Per Dio, Creatore e Signore**, il peccato è una realtà disgustosa e triste, tanto che Gli è parso insopportabile qualsiasi contatto - anche minimo - della Madre di Suo Figlio con questa fiumana di male che, dagli albori della storia, inonda ed intossica il genere umano.

Dio non ha preservato Maria dalla povertà, dall'umiliazione, dalla sofferenza... l'ha preservata invece dalla colpa. Perché ai Suoi occhi non c'è sventura paragonabile a questa!

**Padre Ermes Ronchi** ha scritto: «**Il Vangelo di**

**Luca sviluppa il racconto dell'annunciazione a Maria come la zoommata di una cinepresa: parte dall'immensità dei cieli, restringe progressivamente lo sguardo fino ad un piccolo villaggio, poi ad una casa, al primo piano di una ragazza tra le tante, occupata nelle sue faccende e nei suoi pensieri...: "L'angelo Gabriele entrò da lei"... È bello pensare che Dio ti sfiora, ti tocca nella tua vita quotidiana, nella tua casa. Lo fa in un giorno di festa, nel tempo delle lacrime, oppure quando dici a chi ami le parole più belle che sai. La storia di Maria è anche un po' la nostra storia! Ancora oggi l'Angelo è inviato nella casa di ognuno di noi a dirci: Rallegrati! Sei pieno, sei piena di grazia... Dio è dentro di te e ti colma la vita di vita».**

**don Diego-Parroco**

## Il Giubileo degli Adolescenti e dei Giovani con Carlo Acutis e Piergiorgio Frassati



Domenica 27 aprile, nel terzo giorno del Giubileo degli Adolescenti (25-27 aprile) viene canonizzato Carlo Acutis mentre Piergiorgio Frassati è proclamato Santo domenica 3 agosto nella conclusione del Giubileo dei Giovani (28 luglio-3 agosto): l'annuncio è stato dato dal Papa lo scorso 20 novembre, Giornata Internazionale per i Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, al termine dell'Udienza generale in Piazza San Pietro. Il giovanissimo Acutis (1991-2006), primo santo dei *millennials* ed il giovane Frassati (1901-1925), nella schiera dei Santi sociali torinesi, salgono all'onore degli altari rispettivamente il 27 aprile 2025, Giornata degli Adolescenti ed il 3 agosto 2025, Giornata dei giovani, durante l'Anno Santo.

Il Vescovo di Assisi, **Mons. Domenico Sorrentino**, ha fatto suonare le campane a festa nella città dove Carlo Acutis è tumulato nel Santuario della Spogliazione: *"Esulta Assisi, città di San Francesco a cui il giovane Carlo, prossimo Santo, era profondamente legato e dove sono custodite le sue spoglie nel Santuario della Spogliazione! La Chiesa e specialmente i giovani sentono Carlo come un raggio di luce, come lo sono stati Francesco e Chiara sulle cui orme egli è venuto a santificarsi ed ora riposa.*

*Questo è un momento di grazia per la nostra Chiesa di Assisi, per la Chiesa italiana e per il mondo intero. Carlo Acutis è stato davvero originale e non fotocopia, ha voluto conformarsi pienamente a Gesù, ha voluto essere un sorriso di Dio ed una calamita di santità per i giovani da influencer che indica la via della santità alle giovani generazioni".*

La **Presidenza Nazionale di Azione Cattolica** ha espresso gioia e gratitudine per la canonizzazione di Frassati: *"La santità di questo giovane di Azione cattolica - a 100 anni dalla morte, avvenuta a Torino il 4 luglio 1925 - ancora oggi scalda i cuori e motiva i giovani a mettere al centro della loro vita l'amore di Dio e un servizio generoso e appassionato per il prossimo. La sua regola di vita, 'lasciarsi coinvolgere', è un monito contro l'indifferenza e l'isolamento, l'invito a sperimentare l'apertura del cuore da lui incarnata, uno spiraglio prezioso per entrare veramente in contatto con le persone e la realtà intorno a noi. Specialmente per i più giovani, che quotidianamente si misurano con le tante insicurezze che minacciano la loro capacità di sognare il futuro, nell'opacità del disinteresse per il bene comune, nell'apatia che ogni tanto travolge le esistenze, il beato Pier Giorgio Frassati è esempio di persona che costruendo la sua vita sulla libertà ha saputo dimostrare che in poco tempo si possono raggiungere mete alte".*

In festa per la canonizzazione di Carlo Acutis anche la Chiesa ambrosiana: nato nel 1991 a Londra, Carlo si è trasferito presto con la famiglia a Milano dove è vissuto fino alla sua prematura scomparsa per una leucemia fulminante

a soli 15 anni. Nel 2020 è stato proclamato Beato e la sua memoria liturgica ricorre il 12 ottobre.

*"Carlo Acutis - ha affermato l'Arcivescovo di Milano. **Mons. Mario Delpini** - ci dice che tutti siamo chiamati alla santità. Per gli adolescenti è un invito a trovare la gioia di vivere, il coraggio di amare, la forza nel soffrire. Posto sugli altari, Carlo Acutis potrà continuare a dire quanto ha testimoniato in questi anni con la sua straordinaria popolarità. La nostra terra è terra di santi. Ci sono i santi della porta accanto, quelli dei quali nessuno scrive la vita o per i quali nessuno costruisce altari. Sono la moltitudine che nessuno può contare e che quotidianamente, senza imprese degne di nota, silenziosamente tiene in piedi il mondo. Ci sono i beati che hanno vissuto nei nostri paesi e che la Chiesa ha riconosciuto come vite esemplari, che meritano di essere conosciute perché possano essere imitate. Ci sono i santi che hanno vissuto tra noi ma che sono di tutti, che la Chiesa propone a tutti perché tutti li preghino con fiducia, ne ascoltino le parole, ne conoscano le opere.*

*Carlo Acutis, canonizzato in occasione del "Giubileo degli adolescenti", può indicare a tanti giovani e giovanissimi la "pista della santità" per far trovare a tanti ragazzi e ragazze il cammino per uscire dalle loro tristezze, dai loro complessi, dalla loro rabbia, dalla loro inconcludenza, ascoltando la voce che viene dal cielo per loro che può indicargli dove stanno la gioia di vivere, il coraggio di amare, la forza nel soffrire".*

## Piergiorgio Frassati "frutto del Sistema Preventivo di Don Bosco"



Piergiorgio Frassati (1901-1925), giovane studente torinese di famiglia agiata, terziario domenicano e membro della San Vincenzo, della FUCI e di Azione Cattolica, per i Salesiani è un *"frutto del Sistema Preventivo di Don Bosco perché aiutato negli studi dal sacerdote salesiano don Antonio Cojazzi (Rovereto in Piano (Udine), 1880-Torino, 1953) a cui il padre l'aveva affidato per cercare di svegliarlo nello studio, dove il rampollo non brillava molto - ha scritto il Rettor Maggiore emerito **Don Pascual Chavez Villanueva** - In questo modo il giovane Piergiorgio entra in contatto con i problemi*

*sociali della Torino dei primi anni del Novecento: la veloce e caotica industrializzazione, l'immigrazione interna, l'incertezza economica e la povertà di tante famiglie.*

***Dopo la scuola dell'obbligo**, comincia a frequentare le Opere di San Vincenzo cui dedica molto del suo tempo libero. Altro tempo è per gli amici e le escursioni in montagna.*

***Gli anni del Liceo** presso i Gesuiti lo affina nel carattere e nel comportamento: crescono la sua diligenza negli studi, la sua pietà, lo sforzo per essere un buon cristiano, il suo impegno caritativo, le letture di autori come San Paolo e Sant'Agostino.*

***Iscritto al Politecnico di Torino in Ingegneria industriale**, resta sempre molto impegnato nelle attività caritative e associative senza trascurare lo sport, soprattutto le escursioni alpinistiche in alta quota.*

***Fonda con i suoi amici più cari una "società" denominata "Tipi loschi": giovani attenti ad aiutarsi nella vita interiore e nell'assistere i***

*poveri e gli emarginati. Matura l'idea che la professionalità di ciascuno deve essere al servizio del prossimo.*

*Nella sua breve vita ha manifestato una fiducia illimitata in Dio e nella Provvidenza, proiettato al servizio con totale disponibilità ai disegni di Dio.*

*Famosa è rimasta una sua foto che lo rappresenta impegnato in una escursione e sopra la quale aveva aggiunto la dedica per un amico: **"Verso l'alto"**, motto che riassume l'anelito di tutta la sua vita.*

*Il **"giovane delle otto Beatitudini"** è beatificato da San Giovanni Paolo II il 20 maggio 1990. A 2542 metri di altitudine i Volontari dell'OMG-Operazione Mato Grosso hanno costruito dal 2008 il Rifugio Piergiorgio Frassati inaugurato nel 2011 in Val Formazza (Valle d'Aosta) con trasporto dei materiali necessari quasi interamente a spalla da parte dei ragazzi degli Oratori Salesiani che hanno regalato una o più settimane delle loro vacanze estive per la realizzazione di quest'opera gestita dall'OMG".*

## Prima Assemblea Sinodale delle Chiese in Italia: le conclusioni



Anche la delegazione di Brescia, guidata dal Vescovo, Mons. Pierantonio Tremolada, ha partecipato a Roma, nella Basilica di San Paolo fuori le Mura, alla **Prima Assemblea Sinodale delle Chiese in Italia**, dal 15 al 17 novembre. *"Nella tre-giorni romana"* - ha affermato a conclusione del raduno l'Arcivescovo di Modena-Nonantola **Mons. Erio Castellucci**, Vicepresidente della CEI e Presidente del Comitato Nazionale del Cammino Sinodale - *è emersa la consapevolezza che, come Chiesa, siamo ricchi di problemi e di risorse: questo fa risaltare sempre, come è successo anche in questa Assemblea, l'opera di Dio intorno a noi, i frutti dello Spirito, i semi del Regno. Per muoversi nell'orizzonte della missionarietà e della "Chiesa in uscita" auspicata da Papa Francesco, va attuato uno snellimento nella vita ecclesiale per essere più agili nella missione cristia-*

na.

*La profezia incide nella società, fa breccia, ci fa essere lievito e generatori di processi buoni nella società. Abbiamo sperimentato la bellezza di essere popolo profetico!*

**Questo è il Cammino sinodale**, prima ancora e forse più ancora che un testo scritto che comunque sarà discusso e votato nella **Seconda Assemblea sinodale e nella prossima Assemblea Generale della CEI per definire l'orizzonte missionario sul quale si deve misurare la riforma delle nostre Chiese.**

*Se a qualcuno sembra che gli argomenti proposti siano troppo intra-ecclesiali è perché il Cammino Sinodale si snoda su ciò che deve cambiare dentro la Chiesa, per poter camminare più speditamente con l'umanità del nostro tempo, cogliendo i frutti dello Spirito ed annunciando il Vangelo di Gesù in maniera più snella.*

*Il testo finale dunque non potrà essere un corposo manuale di temi pastorali, ma un tentativo di sbloccare alcune pesantezze che ora ci affliggono, perché siamo feriti dal peccato. Come tante volte ci siamo detti ed il Papa ci ha rammentato fin dall'inizio, è l'esperienza sinodale a doversi incidere in maniera indelebile nelle nostre Chiese: stili e prassi sinodali sono e saranno i frutti più significativi di questo Cammino.*

**Le sintesi presentate dalle Chiese locali hanno registrato la riattivazione dei Consigli Pastorali parrocchiali, zionali e diocesani che, dovendo corrispondere alle richieste provenienti dal Cammino sinodale, si sono nuovamente riuniti o, in alcuni casi, anche formati ex novo.**

*Rinnovati secondo le indicazioni del Sinodo universale, sono strumenti importanti per la Chiesa sinodale in missione.*

**Il Cammino di questi tre anni ci ha dotato di una vista più profonda; ci ha abituato a scrutare le pieghe della nostra storia, cogliendo con umiltà sia le ferite dentro e fuori la Chiesa, sia i raggi di speranza e di vita, che abitano il quotidiano delle case e delle strade e che spesso restano sepolti sotto la coltre delle cattive notizie.**

**Ai nostri tavoli abbiamo fatto circolare esperienze belle e positive, autentiche spie della crescita del Regno di Dio nel nostro tempo. Sono solo germogli, ma la sfida della ricezione sinodale sarà poi quella di sostenere questi stili perché diventino strutturali nelle nostre Chiese".**

**La Prima Assemblea Sinodale ha preparato lo Strumento di Lavoro**, frutto del confronto assembleare che viene inviato a tutte le Chiese locali con l'invito a far pervenire le proprie osservazioni alla Segreteria del Cammino Sinodale entro il 28 febbraio 2025: **il testo definitivo viene sottoposto alla sessione primaverile del Consiglio Episcopale Permanente in programma dal 10 al 12 marzo 2025.**

**La Seconda Assemblea Sinodale** delle Chiese in Italia è in calendario dal 31 marzo al 4 aprile 2025 ed è chiamata ad elaborare le **Propositiones**, indicazioni concrete da consegnare al Consiglio Episcopale Permanente e all'80ª Assemblea Generale della CEI del 26-29 maggio 2025 che elaborerà il **Liber Synodalis**, da riconsegnare alle Chiese locali.

## Papa Francesco - "Urgente un Patto Educativo tra famiglie, scuola e società!"



Giovedì 21 novembre Papa Francesco ha ricevuto in udienza il Consiglio di Amministrazione e i Dirigenti della Casa Editrice **"La Scuola"** di Brescia accompagnati dal Vescovo, Mons. Pierantonio Tremolada, per celebrare il centenario del marchio La Scuola.

La Casa Editrice è stata fondata nel 1904 con il contributo dell'avv. Giorgio Montini, padre del futuro Papa Paolo VI, per promuovere testi di ispirazione cattolica rivolti a docenti e studenti (ad esempio la celebre rivista Scuola Italiana Moderna).

*"Il futuro - ha affermato il Pontefice - è delle nuove generazioni: queste potranno costruirlo se i docenti sono in grado di trasmettere fiducia e audacia, attraverso testi che sviluppino sete di sapere e di sapienza.*

**Vanno creati spazi di apprendimento in**

**unione con le famiglie attraverso un vero e proprio Patto Educativo perché mente e cuore si possano aprire al mondo.**

**La concorrenza in ambito editoriale e la trasformazione culturale in atto, segnata da dislocazione della ricerca religiosa e da una diffusa indifferenza sono le sfide da affrontare oggi con una presenza pedagogica di ispirazione cattolica, capace di unire intelligenze di presbiteri e di laici appassionati per l'educazione delle nuove generazioni, con opere pedagogiche formative per gli insegnanti e collaborazioni con l'Università Cattolica del Sacro Cuore.**

**Tutto converge nella consapevolezza che formare ai valori del Vangelo i ragazzi e i giovani significa offrire un contributo essenziale ad una società di persone responsabili, in grado di costruire vincoli di fraternità con tutti attraverso l'armonia del linguaggio del cuore - sentire bene -, del linguaggio della testa - pensare bene - e del linguaggio delle mani - fare bene -".**

MONDIALITÀ    SOCIETÀ    PERSONA

DIOCESI DI BRESCIA  
Ufficio per gli Oratori, il Giovanile e le Vocazioni

CentroOratoriBresciani

# starlight

così la vostra luce! (Mt 5,16)

A VERONA CON GLI ADOLESCENTI

## Sabato 14 dicembre 2024

POSTI LIMITATI

È obbligatoria l'iscrizione,  
entra martedì 3 dicembre!

7€

CONTRIBUTO PER OGNI  
PARTECIPANTE PARI A:

PER ADO  
DAL 2006  
AL 2010

per info e iscrizioni:  
[www.oratori.brescia.it](http://www.oratori.brescia.it)  
[eventi@oratori.brescia.it](mailto:eventi@oratori.brescia.it)  
030 372 2244

## Papa Francesco - "L'Amore di Cristo è appello alla fraternità"



Giovedì 28 novembre Papa Francesco ha ricevuto in udienza la Commissione Teologica Internazionale, organismo istituito da San Paolo VI nel 1969 e presieduto dal Card. Víctor Manuel Fernández, Prefetto del Dicastero per la Dottrina della fede, riunito in sessione plenaria sul Concilio di Nicea del quale, durante il Giubileo 2025, ricorreranno i 1700 anni.

*"In un mondo complesso e polarizzato - ha sottolineato il Pontefice - ha confermato l'intenzione di recarsi in visita a Nicea - l'amore di Dio in Cristo ci chiama ad essere costruttori di pace e giustizia e ci insegna la vera fraternità, compito etico fondamentale.*

*Il Concilio di Nicea rappresenta una pietra miliare nel cammino della Chiesa e dell'intera umanità perché ha affermato che in Gesù possiamo conoscere il volto di Dio e, allo stesso tempo, anche il volto dell'uomo: questo è il significato della parola "fraternità", radicata in Cristo.*

*Bisogna offrire spunti e riflessioni utili ad un nuovo paradigma culturale e sociale, ispirato proprio all'umanità di Cristo.*

*Soprattutto oggi l'amore di Dio che si rivela in*

*Cristo e ci viene donato nello Spirito diventa un appello rivolto a tutti, perché impariamo a camminare nella fraternità. Solo in questo modo possiamo spargere semi di speranza là dove viviamo. Rimettere Cristo al centro significa riaccendere questa speranza.*

*La recente XVI Assemblea ordinaria del Sinodo dei Vescovi, dedicata al tema della sinodalità, avviato sessant'anni fa da Papa Montini, dimostra che è venuto il momento di compiere un passo coraggioso: sviluppare una teologia della sinodalità, una riflessione teologica che aiuti, incoraggi ed accompagni il processo sinodale, per una nuova tappa missionaria, più creativa e audace, che sia ispirata dal kerygma e che coinvolga tutte le componenti della Chiesa".*

## Papa Francesco - "Non ci sono cristiani di serie A e di serie B!"



La 14.ma catechesi dell'Udienza generale in Piazza San Pietro di mercoledì 20 novembre - parte del ciclo **"Lo Spirito e la Sposa. Lo Spirito Santo guida il popolo di Dio incontro a Gesù nostra speranza"** - nella Giornata Internazionale per i Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, è stata dedicata a **"I doni della Sposa. I carismi, doni dello Spirito per l'utilità comune"**.

**Papa Francesco** ha spiegato il significato dei doni dello Spirito ed ha invitato tutti a riscoprirli. **I carismi** - ha precisato il Pontefice - **sono monili o ornamenti che lo Spirito Santo distribuisce per rendere bella la Sposa di Cristo.**

*L'azione carismatica è un ulteriore modo in cui lo Spirito Santo opera nella Chiesa. L'opera santificatrice dello Spirito Santo si attua nei Sacramenti, nella preghiera e seguendo l'esempio della Madre di Dio. Ma lo Spirito Santo*

*dispensa anche diverse "grazie speciali" a ciascuno o ad alcuni per le necessità della Chiesa, come doni personali che lo stesso Spirito dà a ognuno di noi.*

*Come diceva San Paolo ed alla luce della Costituzione del Vaticano II Lumen gentium, i carismi vanno riscoperti: questo fa sì che la promozione del laicato, ed in particolare della donna, sia intesa non solo come fatto istituzionale e sociologico, ma nella sua dimensione biblica e spirituale. I laici non sono una specie di collaboratori esterni o delle truppe ausiliari del clero: hanno carismi e doni propri con cui contribuire alla missione della Chiesa.*

*Sono doni dati per l'utilità comune e non a tutti allo stesso modo. Dunque i carismi non sono destinati principalmente e ordinariamente alla santificazione della persona, bensì al 'servizio' della comunità.*

*Ecco perché si distinguono dalla grazia santificante, dalle Virtù teologali e dai Sacramenti che invece sono gli stessi e comuni per tutti. Il carisma è dato a una persona o a una comunità specifica. È un dono che Dio dà.*

*I carismi non sono doti e capacità spettacolari e straordinarie, ma doni ordinari: ognuno ha il proprio ed acquistano valore straordinario se ispirati dallo Spirito Santo e incarnati nelle situazioni della vita con amore.*

*Molti cristiani, sentendo parlare dei carismi, sperimentano tristezza e delusione, in quanto sono convinti di non possederne nessuno e si sentono esclusi o cristiani di serie B. Non ci sono i cristiani di serie B, ma ognuno ha il proprio carisma personale ed anche comunitario. A costoro rispondeva già, a suo tempo, Sant'Agostino che diceva: "Se ami, quello che possiedi non è poco. Se, infatti, tu ami l'unità, tutto ciò che in essa è posseduto da qualcuno, lo possiedi anche tu. Dunque l'amore, la carità, è - come la definiva l'Apostolo delle Genti - "la via migliore di tutte", perché "mi fa amare la Chiesa, o mi fa amare la comunità in cui vivo. Nell'unità, tutti i carismi, non solo alcuni, sono miei", così come i "miei" carismi, anche se sembrano poca cosa", in pratica, sono di tutti e per il bene di tutti. La carità moltiplica i carismi; fa del carisma di uno, fa del carisma di una sola persona, il carisma di tutti".*

Al termine dell'Udienza il Papa ha annunciato la prossima canonizzazione di Carlo Acutis (1991-2006) il 27 aprile per il Giubileo degli Adolescenti (25-27 aprile) ed il 3 agosto di Piergiorgio Frassati (1901-1925) nel Giubileo dei Giovani (28 luglio-3 agosto) mentre il prossimo 3 febbraio è in calendario a Roma l'incontro mondiale dei diritti dei bambini sul tema "Amiamoli e proteggiamoli".

## Anche in Calabria la "lavanderia del Papa"

Il servizio "Lavanderia di Papa Francesco" ha aperto mercoledì 27 novembre una nuova sede a San Ferdinando (Reggio Calabria) anche con docce per indigenti o senza fissa dimora che possono lavare gratuitamente indumenti o coperte e provvedere all'igiene personale.

Si tratta di un'iniziativa promossa dall'Elemosineria apostolica con Procter & Gamble, Caritas della Diocesi di Oppido Mamertina - Palmi e Haier Europe. A San Ferdinando, comune calabrese di circa 175 mila abitanti, sorge una baraccopoli /ghetto in cui centinaia di immigrati

africani vivono in povertà e degrado.

Dopo Roma, Genova, Torino, Napoli e Catania, anche in quest'area industriale in provincia di Reggio Calabria il servizio "Lavanderia di Papa Francesco" ha attivato la sua settima sede. "È un modo per restituire dignità a gente che si sente invisibile - ha spiegato il Card. Elemosiniere Konrad Krajewski - A San Ferdinando vivono immigrati del Senegal, Niger, Mali, Burkina Faso, Costa d'Avorio ed altre zone dell'Africa spesso privi di documenti e permessi di soggiorno.

Oltre a 5 docce, 4 lavatrici e 4 asciugatrici, abbiamo predisposto un Help Desk come pre-

sidio mobile in un container dei Vigili del Fuoco per aiutare ad ottenere i documenti:



qui passano centinaia di lavoratori migranti prevalentemente uomini dai 40-45 anni ma anche dai 18 ai 60 anni che, nel periodo invernale, arrivano anche a mille, in quello estivo a 200 o poco più di almeno 18 nazionalità diverse. Stiamo per siglare un accordo con le Suore della Carità per avviare anche una piccola scuola di italiano".

## GMG 2024: da Lisbona 2023 verso Seoul 2027!



Domenica 24 novembre, Solennità di Cristo Re dell'Universo, come succede dal 2020 con la variazione introdotta da Papa Francesco, nel mondo cattolico si è celebrata a livello locale la 39.ma Giornata Mondiale della Gioventù sul tema **"Chi confida nel Signore ritrova le forze e corre senza stancarsi"** dal libro del Profeta Isaia (Is 40,31).

In Piazza San Pietro a Roma, durante la Messa presieduta dal Papa alle 9:30, è avvenuta la consegna dei simboli della GMG mondiale - la Croce e l'Icona di Maria *Salus Populi Romani* - da parte dei giovani portoghesi della GMG di Lisbona 2023 ai coetanei coreani in vista della prossima GMG internazionale in calendario nel 2027 a Seoul.

*"Al centro della GMG locale resta il mistero di Gesù Cristo, il Redentore dell'uomo, come ha sempre sottolineato il Santo Giovanni Paolo II, iniziatore e patrono della Giornata Mondiale della Gioventù - ha assicurato Papa Francesco che ha deciso nel 2020 di celebrare la GMG diocesana nella Festa di Cristo Re invece che la Domenica delle Palme come avveniva in precedenza - L'appello rivolto ai giovani al centro di ogni GMG diocesana celebrata nel giorno di Cristo Re è accogliere Cristo come Re nella propria vita! È il Re venuto a salvarci! Senza di Lui non c'è vera pace, nessuna vera riconciliazione interiore e nessuna vera riconciliazione con le altre persone!"*

La Solennità di Cristo Re ha offerto un'altra

opportunità pastorale: il nuovo Anno liturgico, iniziato domenica 1° dicembre, Prima di Avvento, rappresenta in molte Diocesi un *"nuovo inizio"* della Pastorale con e per i giovani.

I due simboli della GMG hanno quindi intrapreso il loro pellegrinaggio verso la Corea del Sud, attraversando alcuni Paesi asiatici, per avviare il cammino di preparazione spirituale alla prossima Giornata Mondiale della Gioventù di Seoul secondo il motto **"Coraggio! lo ho vinto il mondo"** (Giovanni 16,33).

La delegazione di 100 giovani portoghesi, guidata dal Patriarca Arcivescovo di Lisbona, Mons. Rui Manuel Sousa Valério, ha incontrato il 24 novembre il gruppo di 100 giovani coreani, capeggiati dall'Arcivescovo di Seoul, Mons. Peter Chung Soon-taek, insieme al coordinatore del comitato organizzatore della GMG coreana, Mons. Paul Kyung Sang Lee.

Presenti al cambio di testimone della GMG anche giovani provenienti dai cinque continenti che hanno portato doni simbolici delle loro terre di origine.

*"Cari giovani - ha affermato Papa Francesco nell'omelia - ciò che conta nella vita, come ci insegna Cristo, sono le opere dell'amore. Non abbiate paura delle "condanne" del mondo. Continuate ad amare nella luce del Signore e a dare la vita per aiutare gli altri.*

*Dio vi ama così come siete, non come apparite: è la gratuità dell'amore che rende felici e salva, un amore che è libertà, in armonia con la vostra dignità.*

*Non truccatevi l'anima o il cuore; siate come siete: sinceri e trasparenti.*

*Non siate "stelle per un giorno" sui social o in qualsiasi altro contesto. Il cielo in cui siete chiamati a brillare è più grande: è il cielo dell'amore, è il cielo di Dio che è fatto di "piccole luci" che rendono forti, è un firmamento vero in*

*cui splendere come astri nel mondo, riflesso di un amore che non si compra, è gratuito, è donazione di se stesso.*

*Oggi sono i giovani coreani a ricevere la Croce con l'Icona della Vergine Maria che sempre ci accompagna verso Gesù. Da oggi la Croce della GMG va in Asia ad annunciare a tutti con i giovani coreani l'amore di Cristo, testimoniando la speranza di cui abbiamo più che mai bisogno nel presente. Là, dove passeranno i simboli della GMG, che possano crescere la certezza dell'amore invincibile di Dio e la fratellanza tra i popoli. E per tutti i giovani vittime dei conflitti e delle guerre, la Croce del Signore e l'Icona di Maria Santissima, siano sostegno e consolazione".*

## Carlo Acutis è già pronto per la GMG 2027 a Seoul!



A fine novembre la **Reliquia del Beato Carlo Acutis** (1991-2006) è già arrivata nell'Arcidiocesi di Seoul, in Corea, grazie alla MEP-Società delle Missioni Estere di Parigi.

Il Comitato organizzatore della GMG 2027 di Seoul ha collocato la Reliquia nella Cappella del Centro della GMG, esposta alla venerazione dei giovani. Il Beato Carlo Acutis, in attesa di essere proclamato Santo il 27 aprile durante il Giubileo 2025, è il primo giovane ad arrivare in Corea per la GMG di Seoul 2027!

## 47.mo Viaggio Apostolico in Corsica il 15 dicembre



A due giorni dal suo 88esimo compleanno, Papa Francesco domenica 15 dicembre visita la Corsica, per il suo 47.mo Viaggio Apostolico. Nell'isola francese che ha dato i natali a Napoleone, il Pontefice interviene alla sessione finale della conferenza organizzata nel Palais des Congrès et d'Exposition dalla Diocesi di Ajaccio sul tema **"La religiosità popolare nel Medi-**

**terraneo"**, a cui partecipano anche Vescovi italiani, francesi e spagnoli. Come primo Pontefice a recarsi in Corsica, Papa Bergoglio è accolto dal Vescovo di Ajaccio, Card. François-Xavier Bustillo.

**In Corsica i fedeli cattolici sono circa il 90% dei 355 mila abitanti**, particolarmente legati a riti, processioni e manifestazioni di devozione, ad esempio per la festa della Madonna della Misericordia, meglio conosciuta come la *"Madunnuccia"*, Patrona di Ajaccio, che si festeggia il 18 marzo.

Alle 11.00 di domenica 15 dicembre il Santo Padre incontra, nella Cattedrale di Santa Maria Assunta di Ajaccio, il clero della Corsica e alle

15:30 presiede la Messa nella *"Place d'Austerlitz"*, il grande parco chiamato *"U Casone"* in ricordo di un vecchio edificio dove, secondo la tradizione, Napoleone si recava da bambino: qui si trova anche una statua dedicata a Bonaparte.

Alle 17:30 Papa Francesco, dopo un colloquio con il Presidente francese all'aeroporto di Ajaccio, rientra a Roma-Fiumicino.

**Il logo ufficiale del viaggio, intitolato in lingua corsa "Papa Francescu in Corsica"**, è di colore verde-azzurro con il profilo dell'isola che culmina a forma di Croce per simboleggiare la fede in Cristo mentre la linea gialla che scende dall'alto allude allo Spirito Santo.

**Il motto del viaggio apostolico "Jésus passa en faisant le bien" (Ac 10,38)** è una citazione degli Atti degli Apostoli. Nel logo è raffigurata Maria, Regina della Corsica, che emerge dalle onde del mare con volto e mani rivolte verso l'Alto.

## Avvento 2024 in Parrocchia "Aspettando Gesù, Porta di Salvezza"



**8 DICEMBRE. 2° DOMENICA DI AVVENTO  
IMMACOLATA CONCEZIONE  
DELLA VERGINE MARIA**



"**Fiducia**" è la parola chiave di questa Seconda Domenica di Avvento. Mettiamo a fuoco il significato di questo termine nel dialogo tra Maria e l'Angelo. Si scambiano parole di fiducia come tra amici. E, contemporaneamente, ci parlano di una fiducia che trova le sue radici nell'amicizia con il Signore, nel riconoscere la Sua presenza nella nostra vita e nella vita del popolo. Nell'incontro con il Signore, anche noi come Maria, possiamo trovare la Fiducia.

### Preghiera dei fedeli

- ◆ Per Papa Francesco, per i Vescovi e per tutti i presbiteri e diaconi che, con fedeltà e pazienza, accompagnano e sostengono il cammino della Chiesa verso il grande Giubileo perché siano sempre illuminati e fortificati dalla Grazia del Signore, sostenendo il popolo di Dio.
- ◆ Per tutte le famiglie, in particolare per quelle che vivono momenti di crisi, di smarrimento, di prova: perché avvertano accanto a loro la presenza viva e sollecita, paterna e amorevole del Signore che conforta, infonde fiducia, rischiarà il buio, con il sostegno e la sensibilità di autentici testimoni della luce di Cristo.
- ◆ Per i giovani e gli adolescenti: perché non cedano alla depressione ma, animati dalla forza della fiducia in Dio, abbiano sempre il coraggio di dire no al male e di aderire alla voce dello Spirito Santo, che li chiama alla vera libertà e alla felicità che Gesù dona.

L'Animazione Liturgica delle quattro Domeniche di Avvento nella nostra Parrocchia si concentra, in questo tempo di attesa del Natale e di preparazione all'Anno del Giubileo 2025, su tre temi essenziali: *Ascoltare la Parola - Pregare - Mettersi in cammino come*

*Pellegrini di Speranza*. L'immagine-guida è la Porta sul tema "Aspettando Gesù, Porta di Salvezza": in ciascuna delle quattro Domeniche di Avvento viene fissato sulla Porta un simbolo. Dopo l'ancora, simbolo di stabilità, fissata sulla Porta il 1° dicembre, Prima Dome-

nica di Avvento, con la Preghiera che porta SPERANZA, **Domenica 8 dicembre, 2a di Avvento, la Preghiera porta FIDUCIA e l'immagine sulla Porta è un cuore formato da due mani che si stringono, in segno di accordo e fiducia reciproca tra le persone.**



**La fiducia ai membri della famiglia** di vivere relazioni autentiche e profonde, basate sull'ascolto reciproco, la pazienza e la comprensione.

**Nasce dalla capacità di aprirsi all'altro**, di accettarne i limiti e di costruire insieme una relazione solida e duratura. La famiglia è il luogo privilegiato in cui la fiducia viene coltivata, non solo tra i coniugi, ma anche tra genitori e figli.

**Educare i figli alla fiducia** significa insegnare loro ad avere fiducia nella vita,

nelle relazioni e, soprattutto, in Dio, come fondamento per affrontare le difficoltà familiari.

**Confidare in Dio** significa non avere paura del futuro, sapendo che Egli accompagna sempre la famiglia nel suo cammino. Le famiglie possono coltivare la fiducia reciproca attraverso la comunicazione aperta e il perdono: nessuna famiglia è perfetta, ma tutte possono crescere nella carità e nella fiducia giorno per giorno.

**La fiducia è anche il fondamento su cui si costituisce la pace domestica** e la crescita spirituale di ogni individuo. Le famiglie devono coltivare la fiducia anche nella provvidenza divina, vivendo con speranza e affidandosi a Dio nei momenti di incertezza.



### Preghiera per la tavola

Signore, benedici la nostra tavola e rendici attenti alla quotidianità del tuo amore. Siediti ora accanto a noi per condividere.

Quello che mani amorevoli hanno preparato così come Maria, possiamo rallegrarci della tua presenza nella consapevolezza che l'unità e la fiducia in Te sono tutto. Amen.

### Gesto da fare in famiglia

Un gesto di fiducia che si può fare durante una preghiera in famiglia, è quello di tenersi per mano mentre si recita il Padre Nostro o un'altra preghiera. Questo gesto simboleggia l'unità della famiglia e la fiducia reciproca tra i membri, oltre che la fiducia in Dio.

Tenersi per mano rappresenta il

sostegno reciproco e l'accoglienza della presenza divina nella vita familiare.

### Impegno per la settimana.

Durante la settimana un gesto di aiuto concreto verso una persona offrendo il tuo "sì", come Maria, a Dio attraverso il servizio agli altri. Può essere semplice come ascoltare con pazienza qualcuno che ha bisogno di parlare, aiutare un familiare con una necessità quotidiana, o aiutare un amico/compagno in difficoltà. Ogni gesto di aiuto diventa un modo per dire "sì" a Dio, con la consapevolezza che servendo gli altri, stai compiendo la Sua volontà



## Natale di solidarietà al Nuovo Flaminia

Natale di solidarietà al Nuovo Flaminia con l'iniziativa **"Un albero per la Pace"** e la **"Raccolta benefica di giocattoli"** promosse in collaborazione con il Consiglio di Quartiere Don Bosco, il comitato Soci Coop e l'associazione Amici di Bottonaga.

### UN ALBERO PER LA PACE



Dal 5 al 22 dicembre il centro commerciale Nuovo Flaminia ospita la mostra realizzata dalle scuole aderenti al progetto **"Un albero per la Pace"** giunto alla quarta edizione consecutiva.

Partecipano 42 classi delle Scuole Primarie e dell'Infanzia che propongono originali e curiosi allestimenti visibili dal 5 dicembre fino al 7 gennaio nella galleria del centro commerciale.

Sulla pagina Facebook dell'ipermercato è

possibile fino al 22 dicembre votare il proprio albero preferito: il più votato vincerà una Gift Card utilizzabile per ottenere nuovo materiale scolastico!

### GIOCATTOLO BENEFICO



Dal 2 al 12 dicembre dalle 15:00 alle 19:00 (ad eccezione del 7 e 8 dicembre dalle 10:30 alle 18:30) si svolge al centro commerciale Nuovo Flaminia la **"Raccolta benefica di giocattoli"**.

Tutti i bambini che doneranno un loro giocattolo riceveranno in regalo il **Certificato di Bontà firmato da Santa Lucia**.

I giocattoli offerti vengono distribuiti, in collaborazione con i Servizi sociali del Comune di Brescia, a cura delle associazioni del territorio che intervengono nel sostegno a persone e famiglie indigenti.

## AVVISI PARROCCHIALI

### Domenica 8 dicembre

Il del Tempo di Avvento

La Preghiera PORTA... **Fiducia**  
**IMMACOLATA CONCEZIONE**

In chiesa parrocchiale S. Messa alle ore 10:00  
Gruppi Cafarnao e Gerusalemme  
Animazione della S. Messa

Rinnovo Promessa Salesiani Cooperatori

=====

In Oratorio alle ore 12:00

**Cerchio Mariano**

### Martedì 10 dicembre

In Oratorio alle ore 18:00

**INCONTRO CATECHISTI**

=====

In Salone parrocchiale alle ore 20:45

**CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

### Giovedì 12 dicembre

In Oratorio alle ore 15:45

**NATALE STA ARRIVANDO**

**"Chi ha incastrato Santa Lucia"**

Animazione con giochi

### Venerdì 13 dicembre

Cappella della Santità salesiana alle ore 20:45

**ADORAZIONE EUCARISTICA E LECTIO**

### Sabato 14 dicembre

A Castegnato

Oratorio San Filippo Neri 9:00-14:00

**50 Anni in Poche Parole - Caritas**

### Domenica 15 dicembre

III del Tempo di Avvento

La Preghiera PORTA... **Consiglio**

## Ragazzi dell'Iniziazione cristiana in Ritiro preparando il Natale



Domenica 1 dicembre genitori e bambini delle classi Seconda, Terza e Quarta della Scuola Primaria si sono recati al Centro "Paolo VI" di Nave per una giornata di catechismo e condivisione.

Non si poteva scegliere giornata migliore dal punto di vista climatico e cronologico a dicembre in un posto meraviglioso circondato da un ampio parco e con un clima ideale!

La giornata ben strutturata è iniziata alle 10:00: i bambini si sono raggruppati con le loro catechiste, mentre i genitori si sono suddivisi, in base alla classe del proprio figlio, accompagnati da Suor Anna e Concetta, come figure di

riferimento. Abbiamo condiviso la lettura del Vangelo a cui è seguito un dibattito molto costruttivo e formativo. Dopo una breve pausa-aperitivo, i genitori si sono riuniti ai propri figli per svolgere il laboratorio creativo che prevedeva di costruire le quattro porte per le quattro Domeniche di Avvento. **Papa, mamme e bambini insieme hanno interagito lavorando con impegno per un progetto comune!** Ognuno

ha realizzato il proprio elaborato, seguendo le indicazioni fornite ma aggiungendo la propria creatività e fantasia. Si è condiviso il momento del pranzo e a seguire piccoli tornei di calcio balilla tra bambini e papà, anche se, a dire il vero, sembrava che in quella sala ci fossero solo tanti bambini... Credo sia uscito da ciascun papà la voglia di tornare ad essere - anche solo per un giorno - un bambino, di giocare per un goal, ma anche di manifestare disappunto su un torto subito...

Ma questo penso sia la magia del Natale: aprire il cuore alla gioia e serenità!

Ci siamo riuniti in chiesa e Don Andrea ha celebrato la Santa Messa, molto semplice e ben partecipata con tutti e per tutti.

Di questa giornata ho apprezzato la sincerità, la coerenza e la semplicità dei religiosi, uomini e donne che vivono nel nostro presente e portano un messaggio di fede anche a chi non è magari così vicino alla Chiesa: questa testimonianza sincera è il modo migliore per coinvolgere e far conoscere la grandezza del Signore.

È stato bello vivere in serenità una dimensione familiare al di fuori dei ritmi spesso frenetici della settimana densa di impegni. Abbiamo condiviso un momento in cui coltivare l'amore verso i propri figli attraverso l'incontro e la conoscenza di Dio e delle altre persone.

La giornata si è conclusa con una gradita merenda, una partita a calcetto tra papà e bambini: alla fine ho dovuto portare via in lacrime il mio bambino che non voleva più tornare a casa...!

**Concetta Forino**

con il contributo di  

ORATORIO DON BOSCO  
**PASSI IN ORATORIO**  
Per un grest che dura tutto l'anno  
#neverendinggrest

# NATALE STA ARRIVANDO!

Appuntamento al giovedì per tutti i bambini delle elementari e ragazzi delle medie

**12 DICEMBRE** | CHI HA INCASTRATO SANTA LUCIA??  
15.45 - 17.45  
Animazione con giochi, caramelle per tutti e una super sorpresa



**19 DICEMBRE** | ALLA RICERCA DELL'ASINELLO SPERDUTO  
15.45 - 17.45  
Musica, giochi, auguri di Natale!!!



DURANTE L'ANIMAZIONE I CANCELLI SARANNO CHIUSO PER GARANTIRE L'ASSISTENZA

## VI ASPETTIAMO!!



# La Speranza è unò spavento

**ESERCIZI SPIRITUALI**  
per **UNIVERSITARI** e **GIOVANI LAVORATORI**



<b>20 ven dic</b>	<b>21 sab dic</b>	<b>22 dom dic</b>
17.00 Accoglienza e merenda 18.30 Introduzione e vespro 19.30 Cena 20.30 Rosario 21.00 Serata di fraternità 23.00 Buonanotte	7.00 Sveglia, lodi e colazione 9.00 1ª meditazione e tempo di silenzio 12.00 S. Messa e pranzo 16.30 Testimonianza famiglia Marco Gallo 19.00 Vespro e cena 20.30 Veglia con adorazione eucaristica notturna a turni	7.00 Sveglia, lodi e colazione 9.00 3ª meditazione 11.00 Confronto a gruppi 12.00 S. Messa e pranzo 14.00 Saluti e partenze

**CONTRIBUTO RICHIESTO**  
70€

**ISTITUTO SALESIANO NAVE**  
via S. G. Bosco, 1 - Nave



ISCRIVITI ONLINE ENTRO DOMENICA 15 DICEMBRE

[MGSLOMBARDIAEMILIA.IT](http://MGSLOMBARDIAEMILIA.IT)

DIOCESI DI BRESCIA  
Seminario di Brescia

**“NON ABBIAMO MAI VISTO NULLA DI SIMILE!”**  
(Mc 2,12)



**15-17 DICEMBRE 2023**

## ESERCIZI SPIRITUALI PER GIOVANI

Dalle ore 18 di venerdì 15 al pranzo di domenica 17 dicembre presso il Seminario Diocesano (via Razziche, 4 - Brescia)

Per info e iscrizioni:  
don Lorenzo: 392 899 5494  
don Claudio: 329 4080619

Offerta libera.  
Portare: Asciugamani, Bibbia e quaderno.

DIOCESI DI BRESCIA  
Seminario di Brescia

# Seminario diocesano di Brescia




**17 novembre**  
**15 dicembre**  
**12 gennaio**  
**9 febbraio**  
**9 marzo**  
**25 maggio**

In Seminario (via Razziche 4) a Brescia dalle 17.00 alle 19.30 con cena.

## Camminare nello SPIRITO

Percorso di fede e discernimento per giovani - Meditazione della Parola - Accompagnamento per la vita spirituale - Preghiera.  
don Lorenzo 3928995494 - don Claudio 3294080619



**CORO INTERCULTURALE BRESCIA**

**DIOCESI DI BRESCIA**  
Area Pastorale per la Mondialità

INVITANO AL

# CONCERTO DI NATALE

**CHIESA DEI SANTI FAUSTINO E GIOVITA** | **SABATO 14 DICEMBRE**  
**VIA S.FAUSTINO 74 BRESCIA** | **ORE 20.30**



info evento:  
030.3722350  
intercultura@diocesi.brescia.it



MONDIALITÀ | SOCIETÀ | PERSONA

**1974-2024 Caritas**  
Diocesana di Brescia

INCONTRO CARITAS PARROCCHIALI



## 50 anni in poche parole



**14 DICEMBRE 2024**

ore 9.00 - 14.00  
**Polivalente presso Oratorio San Filippo Neri**  
Via Pietro Trebeschi, 45 Castegnato (BS)

09.00	accoglienza caffè di benvenuto
09.30	<b>IERI, OGGI...</b> Siete la nostra Caritas (San Paolo VI) VESCOVO PIERANTONIO TREMOLADA È dal punto da cui guardi il mondo, che tutto dipende PICCOLE NARRAZIONI
10.00	<b>LE POCHE COSE CHE CONTANO</b> Punti di vista e gruppi di prossimità Poveri e Povertà NUNZIA VALINI Poveri, noi DON MAURIZIO RINALDI Perché voi diventaste ricchi (2 Cor 8,9) DON MASSIMO CIRIZIO
12.00	<b>...SEMPRE</b> Insieme per carità incipienti. Mandato
12.30	<b>BUON APPETITO</b> Dulcis in fundo: Buon compleanno alle caritas che festeggiano un numero tondo*



\*LE CARITAS CHE NEL 2024 COMPIONO 10, 20, 30, 40, 50 ANNI SONO INVITATE A COMUNICARLO AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE

**ISCRIZIONI E CONFERMA PRANZO**  
(con segnalazione di eventuali esigenze alimentari)  
**ENTRO IL 6 DICEMBRE 2024**  
tel. 030 3757746 - caritas@caritasbrescia.it

**50 insieme per TRE**  
CARITÀ INCICIENTI

### La merenda di san Giovanni Bosco

I primi incontri che don Bosco organizzava all'oratorio erano costituiti da un momento di catechesi e preghiera, e **alla fine si faceva sempre merenda insieme**. Don Bosco ci teneva a concludere i pomeriggi con un momento conviviale, apprezzato da quei ragazzini che erano poveri e avevano sempre la pancia vuota. Era un'occasione di allegra condivisione, un gesto di amore e di dono, **un modo per costruire una comunità spensierata**.

C'erano sempre ben pochi soldi nella cassa dell'oratorio, per fortuna alcuni benefattori contribuivano volentieri a mettere sul tavolo quella merenda.





Gli Amici di Bottonaga hanno risposto all'appello di don Andrea, e **sosterranno la merenda per 8 settimane**. Se vuoi contribuire alla merenda, allungando le settimane di sostegno, puoi fare un bonifico a:

**ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DI BOTTONAGA**  
IBAN IT08D 05034 11205 0000 0000 2550 - BP-BPM  
Causale: **LA MERENDA DI DON BOSCO**




### Sulla strada di don Bosco

**Gli amici di Bottonaga sono vicini all'oratorio offrendo per otto settimane la merenda, ma se ti unisci a noi possiamo moltiplicare le settimane.**

L'8 dicembre nelle realtà salesiane di tutto il mondo si celebra la nascita dell'oratorio; infatti l'8 dicembre 1841 è la data che, nelle Memorie dell'Oratorio, Don Bosco individua come il *"primordio del nostro Oratorio, che benedetto dal Signore prese quell'incremento, che certamente non avrei potuto allora immaginare"* (San Giovanni Bosco).

In questa data, nella chiesa di San Francesco d'Assisi, a Torino, Don Bosco incontra Bartolomeo Garelli, un ragazzo demotivato ma pieno di risorse, e riesce a conquistare la sua fiducia facendo leva su uno dei suoi talenti, il saper fischiare.

È lo stile del Sistema Preventivo, che suscita nel giovane interesse ed entusiasmo, promuove la sua autostima e punta sul valore della sua persona. E così, **con una semplice Ave Maria recitata insieme**, in quel lontano 8 dicembre 1841, si diede inizio all'oratorio salesiano!

**Se vuoi contribuire alla merenda**, allungando le settimane di sostegno, puoi fare un bonifico a:

**ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DI BOTTONAGA**  
IBAN - IT08D 05034 11205 0000 0000 2550 - BP-BPM  
Causale: **LA MERENDA di DON BOSCO**